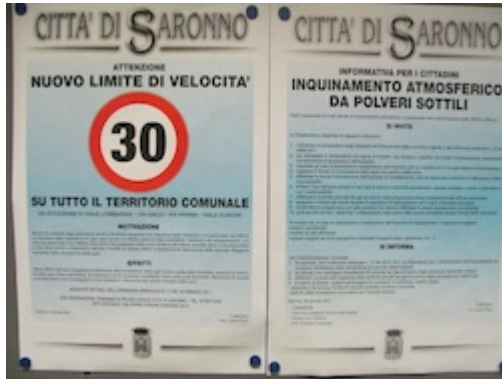


# VareseNews

## Saronno diventa la “città dei 30 all’ora”. Per sempre

**Pubblicato:** Venerdì 1 Aprile 2011



Doveva essere sperimentale, provvisorio, ma **diventerà definitivo**. A Saronno non si potrà andare a più di 30 chilometri orari su gran parte del territorio, **quasi sul 70 per cento delle strade della città**. Il progetto, che lo stesso assessore **Giuseppe Campilongo** definisce «naturale evoluzione della sperimentazione», è stato presentato giovedì sera alla **commissione ambiente e territorio** che si è svolta in municipio. Contrari tutti i partiti della minoranza, Lega Nord, Popolo della Libertà e Unione Italiana. Non si sa ancora quando sarà attivo il progetto, **ma si parla di settimane**, non di mesi: «Stiamo solo aspettando di **sistemare tutta la segnaletica stradale**». E sarà valido per cinque anni.

La **maggioranza di centrosinistra** prosegue quindi sul proprio percorso, ma con delle differenze rispetto all’ordinanza **emessa dal sindaco Luciano Porro**, che a oggi rimane **in vigore fino al 15 aprile**. «Sono due casi diversi – spiega l’assessore Campilongo -. Con l’ordinanza abbiamo fronteggiato il problema dell’inquinamento, era più generalizzata la situazione. Ora si va verso una scelta più strutturale, **per rendere più sicure le strade e ridurre il rumore**. Ovvero per avere una città più vivibile. I datisull’inquinamento poi ne trarranno beneficio, ma non abbiamo fatto altro che applicare **quello fanno già molte città europee**».



Nel dettaglio **o saranno escluse del limite di velocità** strade ad alta percorrenza, come via Miola, via Larga o via Milano, e tutta la zona industriale. «Ne saranno interessate

tutte le zone residenziali che hanno una forte integrazione **con bicicletta e pedoni** – continua l'assessore -. È chiaro che si tratta anche di **una scelta politica**, manon facciamo altro che rispondere ai bisogni dei cittadini: in questi mesi, sono molti che ci hanno detto come vi fosse **meno rumore in città**, che si sentivano più sicuri ad andare a piedi o in bicicletta».

Il primo commento nettamente negativo arriva dall'ex sindaco **Pierluigi Gilli**, oggi consigliere di Unione Italiana: «**Entriamo nella Storia**, con la S maiuscola, grazie a questo illuminato e geniale provvedimento, l'unico caratterizzante i provvedimenti dei nostri provvisori reggitori – ironizza Gilli -. **Una prova di oscura sfiducia nel buon senso dei cittadini**, evidentemente considerati, con pessimismo luterano, tutti potenziali corridori di formula uno, dediti a rincorrersi nelle strade urbane. Le **centinaia di firme** raccolte contro tale politica, **i gruppi spontanei di cittadini**, le articolate e puntuali proposte alternative **non sono servite a nulla**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it